

LINEA VERDE NUSCO

*(articolo pubblicato il 25.11.2007 sul giornale del P.R.C. "Livorno '21 -E. Che Guevara" di Bagnoli Irpino)

Montella, Castagne, Tartufo, Comunità, Montana, Provincia, Alberta, Giuseppe, Pietre, Antonio, Sprechi,

Domenica 4 Dicembre sul canale della RAI come tutte le domeniche viene trasmessa la trasmissione Linea Verde, la puntata era sull'alta Irpinia, e sui prodotti tipici.

Molti si premunivano di avvisare i familiari residenti nel Nord Italia e all'estero, l'attesa è stata una delusione, la parte del leone era riservata a Nusco, a seguire Montella, Taurasi, Laceno,

L'inizio è tutto un programma, abbiamo il presidente della Comunità Montana il **taurasino** Nicola di Iorio che parla del Laceno con una tale enfasi che fa sbadigliare, dopo di lui continua la trasmissione dal **Laceno** il **montellese** Ezio Gambone che spiega alla giornalista la storia del caciocavallo di Montella, **sui pascoli del Laceno**, l'anomalia è, non tanto Di Iorio che bene o male rappresenta la comunità montana di cui facciamo parte, ma la mancanza di un bagnolese che parli ed esalti i prodotti del proprio territorio.

Tutti, dico tutti, com'è giusto che sia in una tale trasmissione hanno esaltato i prodotti tipici del loro territorio, Tauarsi il suo vino, Montella la sua castagna, Dentecane il suo Torrone, Altavilla il Greco di Tufo, la potenza nuscana ha avuto la scenografia finale con la sua "**maccarunara col pezzente**". Penso che ancora una volta abbiamo perso l'occasione per far conoscere e valorizzare i nostri prodotti in particolar modo il nostro **Tartufo** che per l'economia di questo paese è parte importante. Questa è anche la fotografia dell'amministrazione e delle varie associazioni, oramai non veniamo presi in considerazione nemmeno dai nostri vicini, non credo che i montellesi avrebbero permesso a chicchessia se non a un loro paesano di esaltare le qualità delle loro castagne IGP

In compenso l'attivismo amministrativo è quello, come dice il vicesindaco Antonio Di Capua, di recuperare il tempo perduto, verificando insieme al sindaco Nicastro, il tecnico comunale e i tecnici dell'amministrazione provinciale come addirizzare le curve.

Ben vengano tali migliorie alla viabilità, vorrei però che i nostri amministratori facessero notare ai tecnici e amministratori provinciali (Alberta de Simone presidente della provincia in quota D.S. e al consigliere del nostro collegio il nuscano Giuseppe de Mita in quota Margherita, che sarebbe opportuno che prima mettessero a posto quello sfascio che hanno combinato con le pietre che si staccano continuamente sui muretti laterali sia lungo la strada Bagnoli-Laceno, sia lungo il circuito, buttando centinaia di migliaia di euro dei contribuenti, quelle pietre che si staccano, mi ricordano le pietre messe dall'amministrazione Meloro, quando durante la sua amministrazione fecero lo scempio di togliere e **buttare** (sappiamo dove) le pietre in **Basalto** (pietra nera) del centro storico, della Jureca, (Giudecca) dell'uspdalù, (Ospedale) degli Agnisi, (Via Anisio) sostituendole con pietre bianche supersottili, che sono prima di tutto malmesse, col tempo oltre che staccarsi si stanno sgretolando e durante il periodo invernale sono un pericolo costante per gli stessi contribuenti poiché diventano scivolose, alla fine, quindi tutto si è rivelato un disastro, liberandoci così con disinvoltura non solo delle pietre buone ma anche dei soldi della gente.

Tornando alla strada provinciale vi sono dei guardrail, che prima di essere sfasciati dai ladri di legname erano in simbiosi con l'ambiente e sicuri perché integri con la loro copertura in legno, oggi sono pericolosi e fatiscenti con le sbarre di ferro piegate, vere e proprie sciabole, la miglior cosa da fare è levare completamente ciò che è rimasto, così sarà meno pericoloso in caso di incidenti.

La cattiva gestione di quest'amministrazione provinciale si evince che, dopo anni di abbandono della strada Bagnoli-Nusco, finalmente hanno deciso di tappare qualche buca, a parte che stanno facendo il manto stradale in maniera intermittente, la **stronzata** e che lo stanno facendo in pieno inverno, dico questo non perché io sia un tecnico, ma lo è sicuramente Ferruccio Capone, costruttore montellese, che attese l'estate per asfaltarci il pezzo di strada nel mio quartiere, poiché è risaputo che il catrame con la strada gelida non lega con la base, dunque soldi dei contribuenti buttati, e in poco tempo avremo lungo il percorso più buche di prima (a pensare che un componente

del direttivo della Margherita voleva esporre il fax di Giuseppe De Mita, dove si esaltava che avrebbero tappato le buche alla modica cifra di 300.000,000 Euro.

E' saltata in ogni modo la promessa fatta in campagna elettorale da Antonio Nicastro, ricordate!

Avrebbe fatto della Bagnoli – Nusco una Ofantina TRIS,(forse gioca a poker) con annesso centro olimpionico lungo il percorso, così i lavoratori tra un viaggio e l'altro verso contrada Fiorentina, prima di andare in fabbrica avrebbero sostato per farsi una partita a **golf**, oppure una **nuotata**, o un po' di **pattinaggio sul ghiaccio**, e perchè no, per riscaldare i muscoli prima del turno una partita a **tennis**.

In questa fase, dice ancora il vicesindaco, ci stiamo impegnando per andare avanti lungo un percorso condiviso per superare la fase di stallo dei mesi scorsi (visto che in varie occasioni è stata usata la parola **“iniziamo”** v'invito a restituire l'indennità presa ad oggi e approfitto per invitarvi per il bene del paese, alle dimissioni)

Tutto questo senza l'assessore al Turismo, in un paese che propone come volano della sua economia il turismo, è un paese che tuttavia non ha un ingegnere permanente nell'ufficio tecnico, il personale è composto di **cinque responsabili di servizio** incluso la “segretaria comunale/direttore generale”, su **quattordici** dipendenti, e **quattro** socialmente utili, sono **2,8 dipendenti per ogni responsabile, un'enormità** se prendiamo come riferimento il Comune di Lioni paese che ha il doppio della popolazione, con **trentanove** dipendenti a tempo indeterminato e **sette** lavoratori socialmente utili, per la gestione, ha **tre responsabili di servizio** incluso il “segretario/direttore generale” **14,3 dipendenti per ogni responsabile**, con compiti così suddivisi: il segretario è responsabile di tutto il settore amministrativo e percepisce un' indennità annua di **Euro 0,00**, il responsabile del settore tecnico percepisce una indennità annua di **Euro 12.911,42 lordi**, terzo e ultimo responsabile del settore finanziario percepisce una indennità annua di **Euro 6.455,71 lordi**, per non parlare del sindaco di tale paese che ha una indennità **mensile di 750 Euro netto**.

Non farò la tabella delle indennità che percepiscono a “Bengodi-Bagnoli”, lascio a voi giudicare come sono sperperate in questo paese le tasse che paghiamo, il territorio è completamente abbandonato a se stesso in tutti i settori, oramai questo paese vive nella più totale **anarchia**, ognuno difende il suo orticello.